

DISPRASSIA: LINEE GUIDA NELLA SCUOLA SECONDARIA

La Disprassia è una condizione che interessa circa il 5% della popolazione con un rapporto maschio/femmina di 2 a 1. Questo significa che in ogni classe ci sarà almeno un bambino disprassico. Da alcune indagini condotte da Dyspraxia Foundation (Dyspraxia Foundation Survey 2015), sembra che le bambine tendano ad essere diagnosticate più tardivamente rispetto ai bambini, spesso non prima dell'adolescenza o in età adulta.

La Disprassia è una condizione medica con significative ripercussioni in ambito scolastico. Sebbene gli studenti disprassici vengano generalmente identificati durante gli anni della scuola primaria, alcuni possono sfuggire all'osservazione, fino all'ingresso nella scuola secondaria. Questo può essere dovuto al fatto che il bambino può aver compensato con strategie personali che gli hanno permesso di affrontare la scuola primaria con piccole difficoltà. Tuttavia, la struttura della Scuola Secondaria può rivelarsi troppo complessa per lui ed è a questo punto che i problemi si manifestano, specialmente in considerazione delle maggiori capacità organizzative richieste nell'istruzione secondaria. Se la Disprassia non viene riconosciuta fino all'ingresso nella scuola media, il disagio e le ripercussioni sull'autostima potranno essere tali da generare difficoltà comportamentali evidenti.

Sebbene la Disprassia interessi ciascun individuo in modo differente, alcune delle caratteristiche più frequentemente riscontrabili nella scuola secondaria sono:

DIFFICOLTÀ MOTORIE

- Ritardo nell'acquisizione di abilità motorie, che persiste in circa il 50% dei casi (*Cantell et al, 1994*)
- I movimenti appaiono scoordinati
- Permangono difficoltà durante le lezioni di educazione fisica e nell'uso di attrezzature ginniche

- Difficoltà nella scrittura manuale, sia come velocità che come qualità del gesto grafico
- Difficoltà nella motricità fine: ad esempio, nell'utilizzare materiale scolastico in materie come matematica e scienze
- Difficoltà nel vestirsi e svestirsi: ad esempio nell'allacciare le scarpe, nell'abbottonare ecc.
- Difficoltà nel giudicare velocità e distanze
- Scarsa consapevolezza spaziale
- Scarsa resistenza

DIFFICOLTÀ NON MOTORIE

- Scarse capacità organizzative, difficoltà nella consegna dei compiti svolti, tendenza a perdere il materiale scolastico ecc.
- Difficoltà nella memoria a breve termine
- Difficoltà nel copiare da un libro o dalla lavagna
- Scarse abilità sociali- spesso vittime di esclusione/bullismo
- Difficoltà ad adattarsi a nuove situazioni
- Interpretazione letterale del linguaggio

COSA È POSSIBILE OSSERVARE IN CLASSE

- *Le lezioni di ginnastica sono spesso problematiche* - si riscontrano difficoltà con attività che implicano la corsa, il saltare, il lanciare o afferrare una palla, nell'usare attrezzature ginniche, nei giochi di squadra, nel comprendere e ricordare regole e istruzioni. Presente, inoltre, facile stancabilità
- *Difficoltà nella scrittura manuale* - il lavoro è disordinato, esposto in modo disorganizzato, scarsamente leggibile. Lo studente ha difficoltà a mantenersi al passo con il resto della classe, nel

terminare il compito, nel disegnare figure geometriche . Spesso è in grado di scrivere solo poche righe e la mano si affatica facilmente.

- *Difficoltà nell'usare il materiale scolastico* - come righelli, forbici, compassi, goniometri ecc. Scarso controllo del mouse del computer, difficoltà nel versare e travasare liquidi , prendere misure ecc..., durante le lezioni di scienze o tecnologia
- *Difficoltà nel cambiarsi per le lezioni di ginnastica* - lentezza nel vestirsi/svestirsi, soprattutto nell'allacciarsi le scarpe, nell'uso dei bottoni, tendenza a perdere indumenti
- *Difficoltà nello star seduti a lungo fermi* - ha spesso la tendenza ad essere irrequieto e può disturbare gli altri
- *Scarsa concentrazione* - ha difficoltà nel focalizzarsi su un'attività oppure riesce a mantenere l'attenzione sul compito solo per poco. Scarsa consapevolezza del tempo, ha bisogno di promemoria e/o schemi di riferimento
- *Scarse capacità organizzative* - dimentica di portare compiti/libri a casa o di riportarli a scuola. Generalmente è disordinato, perde il materiale, ha difficoltà nella produzione di testi scritti, nel rispettare gli orari, le scadenze. Ad esempio, è spesso in ritardo alle lezioni, perde appuntamenti importanti o dimentica dove deve andare, non ha con sé il materiale necessario per la lezione
- *Inciampa e cade spesso*
- *Mancato sviluppo della dominanza manuale*
- *Scarsa consapevolezza corporea e dello spazio personale* - ha difficoltà nel mantenersi nel proprio spazio, il materiale scolastico è sparpagliato sul banco, sbatte contro oggetti in classe o persone
- *Problemi con la memoria a breve termine:* nel ricordare o seguire istruzioni, dimentica quali sono i compiti da fare, ha difficoltà nel copiare dalla lavagna e nel dettato
- *Scarsa tolleranza allo sforzo* - si stanca facilmente e può aver bisogno di periodi più lunghi di riposo e di sonno

- *Scarse abilità sociali* - non sembra avere molti amici, ha difficoltà a lavorare in gruppo, nell'adattarsi a situazioni nuove, comportamento immaturo, prende in modo letterale ciò che gli viene detto
- *Labilità emotiva* - a volte sono estremamente eccitabili e vanno frequentemente incontro a significativi sbalzi di umore
- *Scarsa consapevolezza del pericolo* - con ripercussioni nelle attività pratiche della vita quotidiana e nel muoversi per strada
- *Sensibilità a stimoli esterni* - come luce, suoni e intensità del calore
- Altre problematiche - come difficoltà in matematica, oppure in alcuni casi fobie, comportamenti ossessivi o immaturi

PUNTI CHIAVE DA RICORDARE

- Incoraggiate e date il più possibile feedback positivi. È fondamentale che lo studente non perda la sua autostima
- Quando è seduto, è importante che i piedi poggino bene sul pavimento e che venga incoraggiato ad assumere una postura corretta
- Non date mai più di 3-4 istruzioni contemporaneamente ed assicuratevi che lo studente sia pronto a riceverle
- Concedete tempo extra per completare il compito
- Collaborate con i professionisti competenti in materia, per avere utili suggerimenti, sia per lavorare in classe, che durante le lezioni di ginnastica

Di seguito, una serie di tabelle che rappresentano delle linee guida sulla Disprassia per la scuola secondaria, in cui sono indicate le difficoltà più comuni riscontrate in questi studenti, le possibili cause e utili strategie per compensarle.

DIFFICOLTÀ NEI COMPITI PER CASA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
I compiti non vengono consegnati	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente non ha scritto la lezione • Dimentica di consegnare i compiti • Non sa dove vanno consegnati 	<ul style="list-style-type: none"> • Assegnate i compiti all'inizio della lezione • Scrivete i compiti su un foglio di carta da incollare sul diario dell'alunno • Raccogliete, all'inizio della lezione, i diari di coloro che hanno bisogno di aiuto • Aiutate lo studente ad organizzare un calendario in cui sia indicata la scadenza per la consegna dei compiti • Lavorate con i genitori per l'organizzazione del lavoro a casa • Prima di dare una punizione per un compito non consegnato, cercate di capire perché quel lavoro non è stato terminato
I compiti svolti a casa sono qualitativamente migliori di quelli svolti in classe	<ul style="list-style-type: none"> • A casa lo studente è meno distratto e riesce a concentrarsi più facilmente • I genitori forniscono supporto nella pianificazione e organizzazione del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Informatevi sul tipo di supporto che i genitori stanno fornendo a casa – deve riguardare gli aspetti pratici del compito, al fine di consentire allo studente di focalizzarsi sul contenuto • Informatevi sul tempo che lo studente dedica ai compiti. Suggeste dei limiti di tempo adeguati
Le comunicazioni non arrivano a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente perde i fogli con le comunicazioni • Dimentica di mostrarle ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Per comunicazioni importanti, contattate direttamente i genitori • Aiutate lo studente ad usare il diario in modo appropriato • Suggeste allo studente di porre messaggi e lettere in una busta di plastica trasparente

SCRITTURA: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Le lettere sono scritte in modo non corretto e illeggibile	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha automatizzato i movimenti necessari per un corretto atto grafomotorio • Difficoltà nell'uso della penna • Difficoltà nel muovere il braccio lungo la pagina • Difficoltà nel controllare la forza/estensione del movimento, per cui le lettere hanno dimensioni non uniformi • Il foglio si muove mentre scrive, poiché non adopera la mano vicariante 	<ul style="list-style-type: none"> • Considerate strumenti alternativi alla scrittura: Computer, Tablet ecc... • Insegnategli a digitare sulla tastiera • Consentite allo studente di usare le penne più adatte alle sue esigenze e fate attenzione alla consistenza dei fogli usati • Fatelo sedere non troppo vicino ai compagni • Fornite tappetini antiscivolo
Scarsa organizzazione nel lavoro svolto (ad es. in diagrammi, disegni...)	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa integrazione visuo-motoria • Scarsa consapevolezza delle relazioni spaziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparate schemi e modelli che lo studente possa usare
La grafia peggiora dopo poco che lo studente ha iniziato a scrivere	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso tono posturale • Scarsa stabilità del cingolo scapolare • Eccessiva pressione sulla penna • Muove tutto il braccio durante la scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiate lo studente a prestare attenzione alla sua postura • Fornire un piano inclinato • Fatelo lavorare con attività che rinforzino la muscolatura delle spalle • Considerate strumenti alternativi alla scrittura Computer, Tablet
Produzione del testo povera	<ul style="list-style-type: none"> • Come sopra • Facile distraibilità- la produzione è migliore a casa che in classe • Difficoltà di "coordinare" il contenuto dei pensieri con l'aspetto motorio della scrittura • Non ha compreso il compito 	<ul style="list-style-type: none"> • Farlo sedere lontano da possibili fonti di distrazione • Concedete allo studente tempo extra per completare il lavoro, con pause di movimento quando necessario (non fategli finire il lavoro durante la ricreazione) • Fornite fotocopie per evitare lavoro di scrittura inutile • Fornite una lista di vocaboli e di concetti chiave • Assicuratevi che lo studente abbia capito cosa deve fare

SCRITTURA: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA (continua)

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Difficoltà nel copiare dalla lavagna	<ul style="list-style-type: none">• Come sopra• Difficoltà di coordinazione oculo-manuale• Difficoltà percettive- le figure appaiono in modo diverso se viste da un lato• Difficoltà nell'individuare ciò che deve essere copiato	<ul style="list-style-type: none">• Fornire schede già pronte• Assicuratevi che lo studente veda bene la lavagna• Scrivete le istruzioni sulla lavagna, usando colori differenti per ogni riga
Scarsa organizzazione delle idee	<ul style="list-style-type: none">• La grande concentrazione richiesta per l'atto della scrittura fa sì che lo studente non ponga attenzione al contenuto (doppio compito)	<ul style="list-style-type: none">• Il foglio bianco può spaventare e disorientare• Fornite schemi e scalette, o mappe che guidino lo studente nell'attività• Insegnategli a realizzare mappe concettuali

ABILITÀ SOCIALI: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Non sembra avere molti amici	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel cogliere segnali non verbali; possono apparire privi di tatto • Fastidio nell'essere toccati • Scarsa igiene personale • Difficoltà di comunicazione • Difficoltà nel comprendere l'umorismo e il sarcasmo • Hanno interessi insoliti e talvolta usano un linguaggio forbito 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorite l'acquisizione di abilità sociali • Con delicatezza, cercate di renderli più consapevoli dell'importanza dell'igiene personale • Promuovete la conoscenza della Disprassia e dei Disturbi di Apprendimento, tra insegnanti e studenti • Sottolineate l'importanza di ciascun individuo • Incoraggiate gli studenti a partecipare ad attività che rispondano ai loro interessi
Difficoltà a lavorare in gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà ad ascoltare e a concentrarsi • Ipersensibilità verso rumori, luci e temperatura • Tendenza ad abbandonare il compito quando ritenuto troppo difficile 	<ul style="list-style-type: none"> • Inseriteli in gruppi piccoli • Fate in modo che il gruppo lavori in un ambiente più tranquillo • Permettete allo studente di muoversi mentre lavora • Supportate il gruppo • Fornite feedback positivi
Difficoltà ad adattarsi a situazioni nuove	<ul style="list-style-type: none"> • Lo stress amplifica le reazioni emotive come: paura, crisi emotive, ossessioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Date allo studente il tempo di adattarsi • Non chiedetegli di fare cose per lui difficili se non è ancora pronto • Chiarite regole e aspettative, usando un linguaggio semplice • Fornite promemoria e appunti scritti delle routine nuove o quotidiane • Rispettate stili di apprendimento diversi • Scegliete un amico o una guida che possa aiutarlo nel periodo di adattamento
Comportamento immaturo	<ul style="list-style-type: none"> • Quando sono stressati, possono avere risposte emotive esagerate • Possono relazionarsi più facilmente con bambini più piccoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Siate sensibili e prevedete le situazioni stressanti • Favorite attività in piccolo gruppo con compagni che hanno interessi in comune • Offrite training di rilassamento

ORGANIZZAZIONE: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Lo studente ha difficoltà con gli orari, è in ritardo per le lezioni e dimentica appuntamenti importanti	<ul style="list-style-type: none">• Ha difficoltà nella consapevolezza del tempo, non si rende conto di quello che accadrà "dopo"• Non è in grado di dire l'ora• Si distrae facilmente• Non riesce a ricordare istruzioni verbali• Ha difficoltà nel muoversi in corridoi affollati o si perde facilmente	<ul style="list-style-type: none">• Fornitegli un orario delle lezioni plastificato, tascabile• Incoraggiatelo ad indossare un orologio che sia in grado di leggere, con un a suoneria che lo avvisi poco prima del termine delle pause o del pranzo• Fornite istruzioni scritte in caso di cambiamenti nella routine• Favorite l'uso di registratori digitali o penne che registrano, per memorizzare cambiamenti nella routine• Scrivete su post-it colorati eventuali messaggi da inserire nel diario• Scrivete uno schema di "procedure quotidiane" per rinforzare l'acquisizione delle routine scolastiche

ORGANIZZAZIONE: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA (continua)

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Non ha il materiale scolastico necessario	<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di organizzazione• Perde il materiale• Vuole evitare di partecipare a determinate lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Incoraggiate lo studente a creare una lista del materiale necessario ogni giorno per ciascuna lezione• Date a ciascuno il tempo necessario per conservare il proprio materiale, alla fine della lezione• Fornite un armadietto dove lo studente possa conservare la propria attrezzatura• Fate in modo che abbia un doppio set di materiale da lasciare a scuola
Lo spazio di lavoro è disorganizzato	<ul style="list-style-type: none">• Ha bisogno di tirar fuori tutto il materiale per ricordarsi tutto ciò che serve per svolgere il compito• Ha timore di non riuscire a trovare velocemente qualcosa nello zaino, nel caso in cui serva• Non si rende conto di aver messo sul banco troppo materiale	<ul style="list-style-type: none">• Incoraggiate lo studente ad usare astucci trasparenti, in modo che tutto sia facilmente visibile• Incoraggiatelo a mettere sul banco solo il materiale necessario
<ul style="list-style-type: none">• Perde il lavoro svolto in classe	<ul style="list-style-type: none">• Ha fretta di andare via alla fine della lezione e dimentica le proprie cose• Difficoltà nel preparare lo zaino	<ul style="list-style-type: none">• Permettete allo studente di preparare lo zaino un po' prima della fine della lezione• Incoraggiatelo a usare buste di plastica colorate per conservare i fogli delle lezioni• Insegnategli a organizzare gli appunti

EDUCAZIONE MOTORIA: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Lentezza nel cambiarsi per la ginnastica	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà nel vestirsi, abbottonarsi, a indossare calzini stretti ecc. • Fa fatica nell'allacciare le scarpe • Ha difficoltà a concentrarsi in uno spogliatoio affollato • Vuole evitare la lezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Fate in modo che si cambi in una zona più tranquilla dello spogliatoio • Controllate che le scarpe siano allacciate correttamente prima dell'inizio della lezione
Dimentica l'abbigliamento da ginnastica	<ul style="list-style-type: none"> • Cerca di evitare la lezione • Scarsa memoria e organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornite un armadietto in cui lasciare l'abbigliamento da ginnastica • Siate consapevoli della mancanza di sicurezza tipica di questi studenti, quindi scegliete attività in cui loro possano riuscire
Lentezza nel seguire le istruzioni ricevute	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di processamento uditivo- potrebbero aver percepito e compreso solo la prima istruzione, mentre viene già data la seconda • Scarsa pianificazione motoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Non chiedete ad un ragazzo disprattico di iniziare per primo perché spesso acquisisce informazioni guardando come fanno gli altri • Scegliete qualcuno che sia sensibile, affinché lo aiuti
Ha difficoltà nei giochi di squadra	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel giudicare spazi e distanze • Difficoltà nel modificare velocemente la propria posizione • Scarsa consapevolezza spaziale • Difficoltà nell'usare la palla • Difficoltà nella comprensione di regole e strategie 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercate attività fisiche alternative, soprattutto sport individuali, come la corsa, lo yoga, la bicicletta, le arti marziali

EDUCAZIONE MOTORIA: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA (continua)

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
I movimenti appaiono scoordinati e faticosi	<ul style="list-style-type: none">• Lassità e ipotonia e, di contro, rigidità articolare• Scarso controllo della forza e dell'estensione dei movimenti	<ul style="list-style-type: none">• Non attirare l'attenzione sulla goffaggine dei movimenti• Suddividete le attività in più step, ognuno dei quali va insegnato separatamente• Considerate che questi soggetti necessitano di tempi più lunghi per raggiungere lo stesso livello di abilità dei coetanei
Facile stancabilità	<ul style="list-style-type: none">• Lo scarso tono muscolare influisce sulla resistenza, sull'equilibrio e sulla capacità di mantenere posizioni antigravitarie	<ul style="list-style-type: none">• Offrite attività motorie di difficoltà crescente per aumentare gradualmente la resistenza• Considerate che la performance tende a peggiorare nel corso della lezione

ASPETTO FISICO: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
<p>Appare diverso/a agli occhi dei suoi compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente riesce a tollerare solo alcuni tessuti e vestiti, per particolare sensibilità (Iperneurosensorialità) • Non riesce ad usare lacci, bottoni ecc., per cui la scelta nell'abbigliamento è limitata 	<ul style="list-style-type: none"> • Cercate di adattare le uniformi scolastiche alle esigenze dello studente: ad es. le magliette tipo "polo", sono più semplici rispetto a quelle con i bottoni • Cercate di capire perché una persona preferisce un particolare tipo di abbigliamento • Affrontate tematiche relative ai problemi sensoriali all'interno di attività di gruppo per favorire la comprensione da parte dei compagni • Lavorate con i genitori per trovare strategie • Accettate il fatto che ciascun individuo è differente
<p>Problemi nell'igiene personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente ha difficoltà a fare la doccia o il bagno (a casa) • Lo stress aumenta la sudorazione • Lo studente può essere riluttante a usare i bagni scolastici per il timore di subire bullismo • Il soggetto può aver difficoltà nelle pratiche di pulizia quando va al bagno 	<ul style="list-style-type: none"> • Parlate con sensibilità allo studente di come sia necessario porre più attenzione all'igiene personale durante l'adolescenza • Cercate di capire se riscontra difficoltà pratiche nel lavarsi e, in tal caso, chiedete il supporto di un terapeuta • Cercare di ridurre al minimo lo stress • Cercate di capire se ci sono dei motivi per cui una persona non usi il bagno a scuola. • I terapisti possono dare suggerimenti su problemi inerenti all'igiene, al vestirsi ecc. Sugerite un consulto per aiutare lo studente a sviluppare la propria autonomia

GESTIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Non è in grado di disegnare linee dritte	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel tenere fermo il righello con una mano mentre usa l'altra 	<ul style="list-style-type: none"> • Suggeste l'uso di righelli con impugnatura o quelli con il dorso in sughero • Fornite etichette adesive con spazi predefiniti per aiutare a centrare il righello (ad es. quando si sottolinea)
Non impugna la penna correttamente	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha sviluppato abilità di manipolazione in-hand • Lassità nelle mani e arti superiori 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare penne speciali come la Stabilo 'S Move pen • Provate a farlo scrivere su un piano inclinato
Non riesce a controllare bene il mouse del computer	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'isolare le dita per premere i pulsanti • Ha risposte ritardate, per cui tiene premuto il pulsante troppo a lungo 	<ul style="list-style-type: none"> • Provate varie alternative, inclusi modelli più piccoli, modelli per mancini, track-ball ecc. • Settare le impostazioni del computer per regolare la velocità dei pulsanti del mouse
Difficoltà nel versare, misurare ecc. durante le lezioni di tecnologia e scienze	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso controllo della forza ed estensione dei movimenti • Tendenza a sporgersi in avanti sul banco per aver maggiore stabilità e questo influisce sulla fluidità dei movimenti del braccio • Scarso equilibrio, per cui alcuni individui hanno difficoltà quando siedono su sgabelli alti 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancate allo studente un compagno che lo aiuti • Assicuratevi che i vari gruppi non lavorino troppo vicini • Fornite sgabelli con poggiatesta e braccioli o permettete allo studente di stare in piedi quando maneggia il materiale • Mettete in sicurezza il materiale sul banco
Uso di forbici, compasso ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà in attività che comportino l'uso di entrambe le mani • Non ricorda come usare il materiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Permettete allo studente di usare materiale speciale più adatto a lui come forbici con impugnatura ad anello, compassi speciali ecc. • Fornite istruzioni chiare su come usare il materiale

IL MOMENTO DEL PRANZO: STRATEGIE PER LA SCUOLA SECONDARIA

PROBLEMA	CAUSA	STRATEGIE
Lo studente salta il pranzo e accusa mal di testa nel corso della giornata	<ul style="list-style-type: none"> • Non ricorda quando è il momento di andare a pranzo, ad es. se ci sono orari diversi per classi diverse • È disturbato dal rumore e brusio della mensa e quindi evita di andarci 	<ul style="list-style-type: none"> • Permettetegli di andare a mangiare sempre al primo turno • Assicurategli un'area tranquilla dove pranzare
Mangia solo una varietà limitata di alimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Non riesce a tollerare la consistenza di alcuni cibi • Non riesce a masticare velocemente e si preoccupa di essere in ritardo per la lezione successiva • Compra solo cose di cui conosce il costo o per le quali usa solo particolari monete 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllate che la mensa preveda una certa varietà di cibi che piacciono allo studente • Lavorate sulla gestione dei soldi o disponete l'uso di una carta prepagata
Fa cadere spesso il vassoio	<ul style="list-style-type: none"> • Non riesce a portare sia lo zaino che il vassoio • Inciampa negli zaini sul pavimento o in altri oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Permettete allo studente di pranzare presto, quando la mensa è poco affollata • Fornite un posto dove lasciare gli zaini in sicurezza, affinché lo studente, mentre porta il vassoio, non debba preoccuparsi anche di inciampare

Traduzione a cura di **Erika Certosino, Referente Genitori AIDEE TOSCANA**

Per gentile concessione di Dyspraxia Foundation UK

Articoli originali consultabili ai link sottostanti:

https://dyspraxiafoundation.org.uk/wp-content/uploads/2014/12/a5_dyspraxia_secondary_school_leaflet-indd.pdf

<https://dyspraxiafoundation.org.uk/wp-content/uploads/2016/12/Secondary-dyspraxia-factsheet-updated-by-ML-Oct-2016.pdf>